



## **CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**

### **COMITATO DI GESTIONE PER LA REGIONE LOMBARDIA**

Via De Simoni, 42 - 23032 BORMIO SO  
Tel. 0342 911448 Fax 0342 919357

*Regolamento per l'erogazione di contributi relativi all'utilizzo di tipologie costruttive tradizionali*

*(approvato con delibera del Comitato n° 4/03 del 5 febbraio 2003 e successive modifiche)*

#### **INDICE**

#### **A Informazioni generali**

- A.1 Premesse
- A.2 Principi fondamentali

#### **B Contributi**

- B.1 Presentazione delle domande
- B.2 Termine per la presentazione delle domande e iter della pratica
- B.3 Priorità nella concessione dei contributi

#### **C Vantaggi economici**

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Termine per la presentazione delle domande e iter della pratica
- C.3 Priorità nella concessione delle forniture

#### **D Ammontare dei contributi e sommario dei prezzi**

## A Informazioni generali

### A.1 Premesse

A seguito della Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 80 del 30 settembre 1998 avente per oggetto "Approvazione della Direttiva concernente l'adozione di misure di incentivazione", il Comitato di Gestione lombardo, con una serie di propri atti deliberativi (n. 02/99 n. 49/99 e n. 50/99), ha attivato contributi per il mantenimento e la valorizzazione del territorio del Parco.

Successivamente il Consiglio Direttivo (del. n. 17/2002) ha approvato il "Regolamento per la concessione di contributi ed altri benefici economici ad enti, associazioni e privati" alle cui direttive generali è necessario adeguare le precedenti regolamentazioni.

In tale occasione è stato ritenuto opportuno elaborare un nuovo Regolamento che prenda in considerazione l'insieme degli incentivi volti al mantenimento di tipologie costruttive tradizionali estendendolo a interventi precedentemente non considerati. In particolare vengono pertanto incentivati il mantenimento e la costruzione di tetti in scandole e beole (sia a spacco che da taglio) oltre ad altri interventi per la tutela del paesaggio antropico (sostituzione di recinzioni in ferro, filo spinato e materiali sintetici e sostituzione delle antiestetiche vasche da bagno utilizzate come fontane).

La concessione di questi incentivi sarà coordinata dal Comitato di Gestione Lombardo, secondo delle precise direttive di seguito specificate.

### A.2 Principi fondamentali:

Gli incentivi previsti sono di due tipi:

- **contributi**, consistenti in erogazioni economiche che coprono parte del costo sostenuto per l'intervento. In generale i contributi sono concessi prioritariamente per la manutenzione ed il restauro di manufatti esistenti. Il contributo potrà interessare anche nuove costruzioni di particolare pregio e rilevanza architettonico-ambientale qualora vi sia un residua disponibilità di bilancio. I contributi sono stati calcolati in modo da non essere comunque superiori alla differenza di costo di impiego di materiali e tipologie tradizionali rispetto a quello di utilizzo di tipologie non conformi. Gli incentivi dovranno inoltre essere commisurati al costo effettivo dell'intervento preventivato.

In questa categoria rientrano: il contributo per l'acquisto di beole e di scandole a spacco (manti di copertura tradizionali), nonché i contributi per la rimozione e/o la sostituzione di recinzioni in filo spinato, in ferro, in altri materiali atipici (plastica ecc) ovvero per la sostituzione di recinzioni in legno fortemente deteriorate.

- **vantaggi economici**, consistenti in generale nella fornitura di materiali per la costruzione di manufatti a prezzo agevolato, prodotti direttamente dalla falegnameria del Parco. Anche in questi casi vengono considerati prioritari gli interventi di manutenzione e di restauro di manufatti esistenti, o la sostituzione di quelli atipici.

In questa categoria rientrano: la fornitura di tavolette in larice per manti di copertura, la fornitura del materiale per la costruzione di steccati di delimitazione di orti e seminativi, la fornitura di fontane ed abbeveratoi in legno.

Le nuove recinzioni in legno, dovranno essere conformi alle tipologie costruttive della tradizione locale. Le tipologie più adatte saranno di volta in volta indicate con prescrizioni da parte dell'ufficio tecnico del Comitato.

Il Comitato di Gestione Lombardo, tramite la falegnameria di Uzza, fornisce fontane in legno ricavate da tronchi opportunamente lavorati per la sostituzione di antiestetiche vasche in ceramica o fibra di vetro, attualmente posizionate presso baite e maggenghi localizzati all'interno del territorio del Parco, allo scopo di riqualificare l'ambiente montano del settore lombardo.

Per la delimitazione di "orti e seminativi" posti all'interno del territorio del settore lombardo del Parco, il Comitato, tramite la propria falegnameria, fornisce il materiale tradizionale, privilegiando nelle sostituzioni le realtà maggiormente in contrasto con l'ambiente tutelato del Parco

Nei lavori di restauro e di ripristino si dovrà garantire l'utilizzo di materiali tradizionali di origine locale ed il mantenimento delle proporzioni architettoniche caratteristiche.

Il richiedente deve dichiarare di non percepire per lo stesso intervento un contributo da altri Enti e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia, in caso di false dichiarazioni.

Il/La richiedente dichiara ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 975, relativa alla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", di autorizzare il Comitato di Gestione per la Regione Lombardia, al trattamento dei propri dati personali per finalità connesse allo svolgimento delle attività di istituzionali dell'ente.

## **B CONTRIBUTI**

### **Tipologia e requisiti**

- 1) Realizzazione di manti di copertura con l'impiego di lastre di pietra (Beole); in particolare il manto di copertura deve essere realizzato con materiale di provenienza da cave dell'area alpina e prealpina, con preferenza per l'impiego di materiali lapidei locali;
- 2) Realizzazione di manti di copertura con posa di scandole a spacco: i manti di copertura dovranno essere realizzati con tecnica tradizionale e posa a tre strati ("in terza"); le scandole dovranno essere in larice, di materiale di elevata qualità, ottenute a spacco;
- 3) Rimozione e/o sostituzione di recinzioni: vengono incentivate la eliminazione e la sostituzione delle recinzioni realizzate in filo spinato, filo di ferro, materiale sintetico e comunque di tutte quelle non conformi alle tipologie tradizionali delle singole vallate del Parco, nonché di quelle tradizionali ormai gravemente deteriorate. In caso di sostituzione la nuova recinzione dovrà essere realizzata in conformità alla tipologia tradizionale, ad uno o due correnti, con impiego di perticame di essenze locali (preferibilmente larice) lavorate semplicemente ad ascia.

## **B.1 Presentazione delle domande:**

Le domande di contributo, sottoscritte dal soggetto legittimamente interessato, vanno redatte su apposito modulo e devono essere indirizzate al Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e recapitate presso l'Ufficio periferico di Bormio.

Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegata la documentazione di cui all'allegato A. Si precisa che domande incomplete non verranno prese in considerazione.

## **B.2 Termini per la presentazione delle domande e iter della pratica**

Le domande vanno presentate esclusivamente dal **01/01 al 30/09** di ogni anno e di norma **prima dell'inizio dei lavori** di costruzione o rifacimento del manto di copertura ovvero prima della rimozione e/o sostituzione della recinzione.

Potranno tuttavia essere prese in considerazione le domande riferite a lavori già eseguiti, purché gli stessi siano stati effettuati nell'anno di presentazione delle domande. A tal proposito non saranno accettate fatture di acquisto e/o di lavori di data antecedente al 01/01.

A questo scopo gli uffici del Comitato effettueranno un apposito sopralluogo preventivo al fine di accertare lo stato di esecuzione dei lavori.

Gli uffici del Comitato, entro il successivo **31/10**, effettueranno l'istruttoria delle domande dando comunicazione ai richiedenti della ammissibilità o meno della stessa. Inoltre, sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo paragrafo, entro il medesimo termine formuleranno una relazione e la relativa proposta di graduatoria, distinta per tipologia di contributo, da sottoporre al Comitato di Gestione, il quale entro i successivi 30 giorni adotterà la relativa deliberazione di approvazione della graduatoria. Con la medesima deliberazione, verrà stabilito il riparto dei fondi tra le tre tipologie di contributo (beole, scandole, recinzioni) quindi, attingendo da ciascuna graduatoria sino ad esaurimento delle disponibilità di bilancio, verrà approvato l'elenco dei beneficiari ammessi definitivamente a contributo.

Entro la fine dell'anno verrà quindi data comunicazione dell'assegnazione definitiva del contributo ai beneficiari.

I lavori dovranno essere ultimati e opportunamente rendicontati entro il 31 ottobre del secondo anno successivo a quello di presentazione della domanda.

Pertanto entro tale data improrogabile, dovrà essere comunicata per iscritto l'avvenuta ultimazione dei lavori allegando la documentazione di cui all'allegato A.

L'importo verrà di volta in volta liquidato con determina del Dirigente previo accertamento dell'effettiva e regolare esecuzione dei lavori. Non potranno essere concesse proroghe. Gli importi liquidati saranno commisurati all'effettiva entità dei lavori eseguiti. Il Comitato si riserva di liquidare o meno gli interventi eseguiti in maniera incompleta. Non potranno essere oggetto di liquidazione interventi eseguiti in difformità a quanto autorizzato.

### **B.3 Priorità nella concessione dei contributi**

#### **Realizzazione di coperture in Beole e Scandole a spacco**

In ogni caso i contributi verranno concessi prioritariamente per fabbricati posti al di fuori del perimetro urbano, come delimitato dai vigenti PRG comunali. Pertanto, i fabbricati in ambito urbano verranno collocati nell'ultima parte della graduatoria, dando comunque la priorità alla ristrutturazione di fabbricati storici.

Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rilascio dei contributi si prevede di stabilire le seguenti priorità:

1. ristrutturazione di fabbricati a destinazione d'uso agricola (stalle, fienili ecc) con manto di copertura prescritto;
2. ristrutturazione di fabbricati adibiti ad altri usi (abitativo, rifugi ecc) con manto di copertura prescritto;
3. costruzione nuovi fabbricati a destinazione d'uso agricola con manto di copertura prescritto;
4. costruzione nuovi fabbricati adibiti ad altri usi con manto di copertura prescritto;
5. ristrutturazione di fabbricati senza prescrizioni relative al manto di copertura;
6. costruzione nuovi fabbricati senza prescrizioni relative al manto di copertura.
7. altro (es. fabbricati in ambito urbano)

A parità di altre condizioni, in caso di copertura in beole, verrà data priorità alle richieste in cui si prevede l'utilizzo di materiale proveniente dal recupero di materiale lapideo locale.

Inoltre, a parità di altre condizioni, verrà data priorità alle richieste prodotte da imprenditori agricoli conduttori di tale attività all'interno del territorio del Parco per interventi esclusivamente su costruzioni adibite all'esercizio dell'agricoltura tradizionale o comunque ad essa strettamente connesse.

#### **Rimozione e/o sostituzione di recinzioni**

Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, nel rilascio dei contributi si prevede di stabilire le seguenti priorità

1. rimozione e/o sostituzione di recinzioni realizzate con filo spinato;
2. rimozione e/o sostituzione di altre recinzioni realizzate con elementi e materiali non tradizionali (es. elementi in metallo, plastica, ecc);
3. sostituzione e restauro di vecchie staccionate tradizionali deteriorate.

In ogni caso non saranno ammesse a contributo nuove realizzazioni di recinzioni o staccionate. Non verranno inoltre ammesse recinzioni realizzate con elementi e tecnica costruttiva non tradizionali, ivi comprese quelle realizzate con elementi in ferro, traversine ferroviarie, altri materiali sintetici, e quelle realizzate su basamento di calcestruzzo.

## **C Vantaggi economici**

### **Tipologia e requisiti**

#### **1) Fornitura di Scandole tagliate per la realizzazione di manti di copertura**

Le tavolette di larice, prodotte presso la falegnameria di Uzza vengono fornite direttamente dal Parco. Anche in questo caso i manti di copertura dovranno essere realizzati con tecnica tradizionale e posa a tre strati (“in terza”);

#### **2) Fornitura di steccato in legno per la delimitazione degli orti**

Per la delimitazione di “orti e seminativi” posti all’interno del territorio del settore lombardo del Parco, il Comitato fornisce il materiale tradizionale, lavorato dalla propria falegnameria. La recinzione dovrà essere realizzata esclusivamente con il materiale fornito o di eguale tipologia, e con tecnica tradizionale, escludendo tra l’altro la realizzazione di masselli in cls. Lo sviluppo lineare massimo dovrà essere contenuto entro ml. 100. L’appezzamento non dovrà essere in ogni caso già delimitato da muri nè essere posto all’interno del perimetro urbano. All’atto della domanda il richiedente dovrà dichiarare l’impegno a ultimare i lavori entro un anno dalla fornitura ed a mantenere la destinazione d’uso (orto o seminativo) almeno per i successivi tre anni, nonchè a rimuovere immediatamente la recinzione in caso di mutamento di destinazione d’uso dell’orto o del seminativo.

#### **3) Fornitura di Fontane in legno**

Si prevede la fornitura di fontane e di abbeveratoi in legno ricavati da tronchi di larice opportunamente lavorati per la sostituzione di antiestetiche vasche in ceramica o fibra di vetro, o altri materiali non tradizionali, nonchè di vecchie fontane in legno gravemente deteriorate, attualmente posizionate presso baite e maggenghi localizzati all’interno del territorio del Parco, allo scopo di riqualificare l’ambiente montano del settore lombardo.

### ***C. 1 Presentazione delle domande:***

Le domande per le forniture sopracitate, sottoscritte dal soggetto legittimamente interessato, vanno redatte su apposito modulo e devono essere indirizzate al Comitato di Gestione per la Regione Lombardia del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e recapitate presso l’Ufficio periferico di Bormio.

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare l’impegno a effettuare i lavori entro anni uno dalla fornitura.

Alla domanda deve obbligatoriamente essere allegata la documentazione di cui all’allegato A. Si precisa che domande incomplete non verranno prese in considerazione.

### ***C. 2 Termini per la presentazione delle domande e iter della pratica***

Le domande vanno presentate durante tutto l’anno e in ogni caso però **prima dell’inizio dei lavori.**

Gli uffici del Comitato effettueranno l'istruttoria valutando i requisiti di ammissibilità e le priorità come di seguito definite, e forniranno il materiale secondo le disponibilità di magazzino indicativamente entro il termine massimo di un anno dalla richiesta, dando preventiva comunicazione dell'accoglimento o meno dell'istanza.

### **C.3 Priorità**

#### **Fornitura di scandole tagliate per la realizzazione di manti di copertura**

In ogni caso i materiali verranno concessi prioritariamente per fabbricati posti al di fuori del perimetro urbano, come delimitato dai vigenti PRG comunali. Pertanto, i fabbricati in ambito urbano verranno collocati nell'ultima parte della graduatoria.

1. ristrutturazione di fabbricati ad uso agricolo con manto di copertura prescritto;
2. ristrutturazione di fabbricati adibiti ad altri usi con manto di copertura prescritto;
3. costruzione nuovi fabbricati ad uso agricolo con manto di copertura prescritto;
4. costruzione nuovi fabbricati adibiti ad altri usi con manto di copertura prescritto;
5. ristrutturazione di fabbricati senza prescrizioni relative al manto di copertura;
6. costruzione nuovi fabbricati senza prescrizioni relative al manto di copertura.

A parità di condizioni, verrà data priorità alle richieste prodotte da imprenditori agricoli conduttori di tale attività all'interno del territorio del Parco; per interventi esclusivamente su costruzioni adibite all'esercizio dell'agricoltura tradizionale o comunque ad essa strettamente connesse.

#### **Fornitura di steccato in legno per la delimitazione degli orti e dei seminativi**

1. sostituzione di recinzioni realizzate con elementi non tradizionali.
2. nuova costruzione, purchè autorizzata dal parco.

#### **Fornitura di Fontane in legno**

1. sostituzione di vasche in ceramica, fibra di vetro e altri materiali atipici poste in corrispondenza di percorsi escursionistici (strade, sentieri ecc) e liberamente usufruibili dal pubblico;
2. sostituzione di vecchie fontane in legno tipiche gravemente deteriorate poste in corrispondenza di percorsi escursionistici (strade, sentieri ecc) e liberamente usufruibili dal pubblico;
3. sostituzione di vasche in ceramica, fibra di vetro e altri materiali atipici poste in punti non liberamente usufruibili dal pubblico;
4. sostituzione di vecchie fontane in legno tipiche gravemente deteriorate poste in punti non liberamente usufruibili dal pubblico.

## **D Ammontare dei contributi e sommario dei prezzi agevolati per le forniture**

I contributi ed i prezzi di seguito elencati si intendono validi fino ad eventuale aggiornamento da approvare con apposito atto dell'Ufficio del Comitato.

I prezzi agevolati per le forniture si intendono al lordo dell'IVA di legge.

Gli importi dei contributi corrispondono al massimo erogabile. Il Comitato si riserva la facoltà di effettuare riduzioni a seconda delle disponibilità di bilancio e dell'entità degli interventi.

Il contributo definitivamente assegnato verrà comunque comunicato entro la fine dell'anno in cui viene effettuata la domanda e non sarà soggetto a modifiche se non in relazione all'entità dei lavori effettivamente eseguiti.

**L'entità del contributo riconosciuto a singola richiesta non potrà essere superiore a € 5000,00.**

**Nel caso di beneficiario che presenti più richieste ammissibili, il contributo complessivo non potrà essere superiore ad € 10.000,00; le richieste di minore entità verranno poste in ultima posizione della graduatoria delle domande ammissibili.**

### **D.1 Contributi**

#### **Coperture di tetti**

##### Beole di copertura

- Qualora rendicontata anche la spesa di acquisto del materiale: importo max euro 30/mq di superficie di tetto effettivamente ristrutturato o costruito ;
- Qualora non rendicontata la spesa di acquisto del materiale: importo max euro 15/mq di superficie di tetto effettivamente ristrutturato o costruito;

##### Scandole spaccate

- Qualora rendicontata anche la spesa di acquisto del materiale: importo max euro 35/mq di superficie di tetto effettivamente ristrutturato o costruito con posa in terza ;
- Qualora non rendicontata la spesa di acquisto del materiale: importo max euro 20/mq di superficie di tetto effettivamente ristrutturato o costruito con posa in terza.

#### **Rimozione e sostituzione di recinzioni**

Vengono concessi contributi per i seguenti tipi di recinzioni nella seguente percentuale di costi:

- Sola rimozione di recinzioni non tradizionali e di filo spinato: importo max euro 2/ml;
- Sostituzione (rimozione vecchia recinzione e nuova costruzione di steccato tradizionale in paleria di larice lavorata ad ascia): importo max euro 5/ml per steccati ad un corrente;

importo max euro 7/ml per steccati a due correnti

## **D.2 Vantaggi economici**

### Fornitura di scandole tagliate

fornitura del materiale da parte della falegnameria del Comitato di Uzza a un prezzo di euro/mq. 15 di copertura in terza

### Steccato di assi verticali per la delimitazione degli orti e dei seminativi

Fornitura da parte della falegnameria del Comitato di Uzza del materiale necessario a un prezzo di euro/ml. 19 di steccato

### Fontane

fornitura da parte della falegnameria del Comitato di Uzza a un prezzo di:  
euro/cad. 50 per fontane ca diam 45 x ml 150;  
euro/cad. 70 per abbeveratoi ca. diam 45 x ml 200

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARSI ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO ED ALLE DICHIARAZIONI DI ULTIMAZIONE LAVORI**

**A) Documentazione da allegare alla domanda per ottenere l'erogazione di contributo per la copertura di tetti**

1. codice fiscale e/o partita IVA;
2. copia della Concessione/Autorizzazione Edilizia Comunale per l'esecuzione dei lavori, quando prescritta.
3. computo della superficie della copertura oggetto di richiesta di contributo, con specifica delle parti oggetto di restauro e di quelle di nuova costruzione;
4. tavola progettuale da cui si evinca chiaramente tipologia dei materiali e tipologia costruttiva del tetto e della copertura da realizzare;
5. ampia documentazione fotografica della situazione attuale;
6. dichiarazione di impegno alla rinuncia ad altri contributi pubblici in caso di accettazione del contributo assegnato dal Parco.

**B) Schema indicativo della documentazione da presentare a ultimazione dei lavori, al fine dell'erogazione di contributi per la copertura di tetti.**

1. Comunicazione dell'ultimazione dei lavori con allegata ampia e chiara documentazione fotografica;
2. sottoscrizione della dichiarazione di non percepire per lo stesso intervento un contributo da altri Enti e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia, in caso di false dichiarazioni
3. Eventuale documentazione fiscale attestante le spese sostenute per l'acquisto dei materiali di copertura e per la posa (in caso di affidamento lavori a terzi);
4. specifica dei mezzi di accreditamento del contributo (numero di c/c bancario, banca d'appoggio con le relative coordinate bancarie ABI e CAB

**C) Documentazione da allegare alla domanda per ottenere l'erogazione di contributo per la rimozione e la sostituzione di recinzioni**

1. Codice fiscale e/o partita IVA;
2. copia della Concessione/Autorizzazione Edilizia Comunale per l'esecuzione dei lavori, quando prescritta.

3. Estratto di mappa con evidenziato lo sviluppo della recinzione per la quale si richiede il contributo e computo dello sviluppo lineare;
4. in caso di sostituzione, tavola progettuale da cui si evinca chiaramente tipologia e tecnica costruttiva della recinzione da realizzare;
5. ampia e chiara documentazione fotografica relativa allo stato ed allo sviluppo attuale della recinzione.
6. dichiarazione di impegno alla rinuncia ad altri contributi pubblici in caso di accettazione del contributo assegnato dal Parco

**D) Schema indicativo della documentazione da presentare a ultimazione dei lavori, al fine dell'erogazione di contributi per la rimozione e la sostituzione di recinzioni.**

1. Comunicazione dell'ultimazione dei lavori con allegata ampia e chiara documentazione fotografica;
2. specifica dei mezzi di accreditamento del contributo (numero di c/c bancario, banca d'appoggio con le relative coordinate bancarie ABI e CAB e CIN);
3. Eventuale documentazione fiscale attestante le spese sostenute per l'acquisto dei materiali e per la posa (in caso di affidamento lavori a terzi);
3. sottoscrizione della dichiarazione di non percepire per lo stesso intervento un contributo da altri Enti e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi vigenti in materia, in caso di false dichiarazioni.

**E) Documentazione da allegare alla domanda per ottenere la fornitura di tavolette in larice per la realizzazione di manti di copertura**

1. codice fiscale e/o partita IVA;
2. copia della Concessione/Autorizzazione Edilizia Comunale per l'esecuzione dei lavori, quando prescritta;
3. tavola progettuale da cui si evinca chiaramente tipologia dei materiali e tipologia costruttiva del tetto e della copertura da realizzare;
4. computo della superficie della copertura oggetto di richiesta di fornitura;
3. ampia documentazione fotografica della situazione attuale.

**F) Documentazione da allegare alla domanda per ottenere la fornitura di uno steccato in legno per la delimitazione degli orti**

1. Codice fiscale e/o partita IVA;
2. copia della Concessione/Autorizzazione Edilizia Comunale per l'esecuzione dei lavori, quando prescritta;
3. dichiarazione relativa alla attuale destinazione d'uso dell'appezzamento (orto e/o seminativo) e di impegno a ultimare i lavori entro un anno dalla fornitura ed a mantenere la destinazione d'uso (orto o seminativo) almeno per i successivi tre anni, nonchè a rimuovere immediatamente la recinzione in caso di mutamento di destinazione d'uso dell'orto o del seminativo.
4. Estratto di mappa con evidenziato lo sviluppo della recinzione per la quale si richiede il contributo e computo dello sviluppo lineare.
5. Ampia e chiara documentazione fotografica della situazione attuale

**G) Documentazione da allegare alla domanda per ottenere la fornitura di una fontana in legno**

1. Codice fiscale e/o partita IVA;
2. Estratto di mappa con evidenziato il punto in cui si intende collocare la fontana.
3. Documentazione fotografica relativa alla vecchia fontana da sostituire.
4. Dichiarazione in merito alla possibilità di usufruire o meno della fontana da parte del pubblico.